



Decreto Dirigenziale n. 222 del 08/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 SMI, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ELCA GROUP SRL, CON SEDE OPERATIVA IN MARIGLIANELLA ALLA VIA XI SETTEMBRE 2001 N. 18, PER L'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE MACCHINE OPERATIVE PER LE INDUSTRIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Società “ELCA GROUP s.r.l.”, con sede operativa in Mariglianella alla via XI Settembre 2001, 18**, con attività di **realizzazione di macchine operative per le industrie**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 354465 del 04/05/10, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 06/07/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 5389 del 29/06/2011, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che venga installato un impianto di abbattimento a servizio della fase di taglio lamiera con sega a nastro. Raccomanda una corretta gestione dei rifiuti prodotti e delle acque di piazzale di prima pioggia;
 - a.2. la Società, in merito alle richieste della Provincia, ha dichiarato che le seghe a nastro usate sono del tipo a bagno d'olio e a velocità ridotta, e pertanto non vi è alcuna emissione di inquinanti strumentalmente misurabili;
 - a.3. il Comune ha espresso parere favorevole per gli aspetti urbanistici-edilizi e ha dichiarato che lo stabilimento ove si svolge l'attività ricade in zona D/1 del vigente P.R.G.;
 - a.4. l' ASL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari subordinandolo al parere dell' ARPAC in merito all'idoneità degli impianti di abbattimento. Inoltre ha prescritto che la Società si munisca di autorizzazione per lo scarico delle acque reflue;**
 - a.5. l' Amministrazione procedente ha assegnato all' ARPAC, assente, 20 gg. per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che l'ARPAC, a cui il verbale è stato notificato in data 08/07/2011, con prot. 539019, non ha, ad oggi, trasmesso il proprio parere e, pertanto, ai sensi dell'art. 14ter, comma 7, L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l' assenso;
- b. che la relazione tecnica, allegata all'istanza, descrittiva del ciclo produttivo e dell'impianto, prevede che gli inquinanti, prodotti dalle fasi di taglio al plasma e saldatura, sono convogliati, abbattuti con sistema di filtri ad alta efficienza e quelli residui convogliati in atmosfera con specifici camini di emissione;
- c. che le caratteristiche del sistema di abbattimento adottato sono conformi a quelle previste dalla D.G.R. 4102/92 e i valori di emissioni previsti ai camini rientrano nei limiti fissati alla

Parte II dell' All. I, alla parte V del D.lgs. 152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare, in base ai pareri espressi in Conferenza e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Mariglianella alla via XI Settembre 2001, 18**, gestito dalla **Società "ELCA GROUP s.r.l."**, esercente attività di **realizzazione di macchine operative per le industrie;**

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **realizzazione di macchine operative per le industrie**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Mariglianella alla via XI Settembre 2001, 18**, gestito dalla **Società "ELCA GROUP s.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Taglio al plasma	polveri ossido di manganese	30 0,30	7650	229,5 2,295	Impianto con 32 filtri a cartucce ad alta efficienza
E2	saldatura	polveri ossido di manganese ossido di rame	3 0,03 0,03	4800	10,80 0,144 0,144	Convogliamento di 3 impianti con 2 filtri a cartucce cadauno

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9. dovrà munirsi di autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla **Società "ELCA GROUP s.r.l.", con sede operativa in Mariglianella alla via XI Settembre 2001, 18 ;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Mariglianella, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 54e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi